STATUTI APPROVATI DA SUA ECCELLENZA...

Confraternita delle Madri cristiane

CONFRATERNITA
DELLE MADRI CRISTIANE

ISTITUITA IN FIRENZE

ED UNITA ALLA GRANDE ASSOCIAZIONE

CHE HA SEDE PRINCIPALE IN PARIGI CON I SACRI VINCOLI

DELLA PREGHIERA E CARITÀ CRISTIANA

STATUTI

APPROVATI

DA SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONSIGNORE ARCIVESCOVO GIOVACCHINO LIMBERTI

CON SUO DECRETO

IN DATA DEL 25 SETTEMBRE 1864.

FIRENZE

TIP. ALL' INSEGNA DI S. ANTONINO

1864.

CONFRATERNITA

DELLE MADRI CRISTIANE

ISTITUITA IN FIRENZE

ED UNITA ALLA GRANDE ASSOCIAZIONE

CHE HA SEDE PRINCIPALE IN PARIGI CON I SACRI VINCOLI

DELLA PREGHIERA E CARITÀ CRISTIANA

STATUTI

APPROVATI

DA SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONSIGNORE ARCIVESCOVO GIOVACCHINO LIMBERTI

CON SUO DECRETO

IN DATA DEL 25 SETTEMBRE 1864.

FIRENZE

TIP. ALL' INSEGNA DI S. ANTONINO

1864.

CARTELLA DI AMMISSIONE

CONFRATERNITA

DELLE MADRI CRISTIANE

ISTITUITA IN FIRENZE

NELL' ANNO 1864

La Sig.

fu aggregata alla Confraternita di Firenze

nel dì

LA PRESIDENTE

IL DIRETTORE

Un' Associazione di Madri cristiane istituivasi a Parigi nella Chiesa di Nostra Donna di Sion, per opera del sacerdote missionario apostolico Teodoro Ratisbonne, in onore della stessa Vergine Madre. Lo scopo, a cui mirava quest' uomo di Dio, non poteva essere nè più conforme alla vera filantropia, nè più acconcio ai bisogni de'nostri tempi.

Poichè dalla madre dipende principalmente l' educazione dei figli, dall' educazione de' figli la moralità delle famiglie e da questa la prosperità degli Stati, egli intese nel costituire quella società non a restaurare le scienze, le leggi, la politica, le lettere, le arti; sibbene a formare per mezzo della preghiera, della frequenza dei Sagramenti, e della sacra istruzione buone e religiose madri di famiglia.

Il plauso con cui la pia Associazione fu salutata dai buoni, il numero delle Madri che subito vi si ascrissero e i copiosi frutti che se ne ritraevano, mossero

lo zelantissimo Istitutore ad umiliare preci al Sommo Pontefice, affinchè si degnasse di metterla a parte dei tesori spirituali della Chiesa e di elevarla al grado di Arciconfraternita.

Sua Santità Pio IX accogliendo benignamente l'umili preghiere del pio e dotto Sacerdote, concedeva alla sullodata Associazione nel 1855 amplissime indulgenze, e nell'anno seguente la decorava della dignità di Arciconfraternita, con facoltà al Direttore di aggregarvi simili associazioni o Confraternite e di comunicar loro le medesime indulgenze.

Dopo sì larghi vantaggi ed onori all'Arciconfraternita di Parigi, simili associazioni di madri cristiane e in Francia ed altrove furono canonicamente istituite, ed a quella tosto aggregate. Secondochè crescevano di numero, conseguivano sempre meglio il proprio scopo. Il loro aumento poi fu così rapido e così grande, che, fino dal principio del corrente anno 1864, le madri ascritte all'Arciconfraternita di Parigi ed alle Confraternite aggregate od affigliate, erano più di quarantamila.

Venute in cognizione di ciò diverse madri cristiane dimoranti in Firenze fecero premure ed istanze presso Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Giovacchino Limberti Arcivescovo Fiorentino, ad esortazione della piissima e nobil Signora Contessa Elisabetta Boutourlin Vedova Marchesa Seyssel-d'Aix, affinchè fosse anche tra loro istituita una simile Associazione.

L'Arcivescovo, come che sollecito di tuttociò che può accrescere nel suo gregge il vero spirito di religione, costituiva nella Cappella del primo Chiostro degli Agostiniani di S. Spirito in Firenze, con Decreto del 25 Settembre di questo stesso anno 1864, la de-

siderata Confraternita delle madri cristiane, ne approvava i seguenti regolamenti o Statuti, ed adoperavasi finalmente perchè fosse aggregata, come fu, all'Arciconfraternita di Parigi.

STATUTI

DELLA CONFRATERNITA DELLE MADRI CRISTIANE IN FIRENZE.

ART. I.

Lo scopo della Confraternita è di moltiplicare le grazie che sono necessarie alle Madri Cristiane. A questo fine i cuori di queste Madri uniti al Cuore Immacolato di Maria, mettono in comune i loro voti, le loro preghiere, le loro diligenze e sollecitudini per attirare la benedizione celeste sopra i loro figli e le loro famiglie.

ART. II.

La sede della Confraternita è nella Cappella di San Pietro nei Chiostri di Santo Spirito.

ART. III.

Gli esercizi della Confraternita avranno luogo almeno una volta al mese. Questi consisteranno nell'assistere al Santo Sacrificio celebrato secondo l'intenzione delle Madri Cristiane. Vi sarà una breve istruzione, o dopo il Vangelo o alla fine della S. Messa. In ciascheduna di queste riunioni si raccomanderanno alle

preghiere comuni le intenzioni che saranno state espresse in modo speciale, e dopo si dirà un *Pater* ed *Ave.*

ART. IV.

Le condizioni dell' ammissione e della partecipazione ai vantaggi della Confraternita sono le seguenti:

1. Inscrivere il nome e cognome, ed anche la dimora, sul registro delle Madri Cristiane.

2. Recitare ogni giorno l' orazione e l' invocazione notate qui sotto.

3. Fare ogni mese, chi può, una comunione secondo le intenzioni di tutte le Madri aggregate, ed in caso d' impedimento, ascoltare almeno una Messa, e fare la comunione Spirituale.

4. Assistere, quando si può, alle riunioni mensuali della Confraternita.

ART. V.

Ciascuna delle ascritte è invitata a contribuire con una offerta volontaria il giorno della sua ammissione alle spese della Confraternita, cioè per gli Offizi che sono celebrati secondo l' intenzione delle Madri Cristiane, per altre spese di culto, di stampa e di amministrazione.

ART. VI.

Sarà dato ogni anno un corso di spirituali esercizi alle Madri Cristiane nella Cappella della Confraternita. Dopo questi vi sarà una riunione generale per la lettura del rapporto annuale e per la nomina delle Cariche.

ART. VII.

Le aggregate riceveranno una cartella d'ammissione sottoscritta dal Direttore. Questa cartella conterrà oltre l'elenco dell'indulgenze, l'orazione e le invocazioni qui unite da recitarsi quotidianamente.

O Maria Vergine immacolata e Madre dei Dolori parlate pei nostri figli al Cuore Adorabile di Gesù che non ricusa mai nulla a sua Madre ! intercedete per loro.

Santi Angeli Custodi, pregate per loro.

S. Giuseppe potente protettore, pregate per loro.

S. Giovanni discepolo diletto del Cuore di Gesù pregate per loro.

S. Anna Madre di Maria, pregate per loro.

S. Agostino, pregate per loro.

S. Luigi Gonzaga, pregate per loro.

S. Monaca, pregate per loro e per noi.

ART. VIII.

Le persone che abitano in paesi dove la Confraternita non è eretta canonicamente, possono farsi ascrivere a questa di Firenze per partecipare alle preghiere ed alle buone opere delle Madri Cristiane.

ART. IX.

La direzione della Confraternita si compone di un Sacerdote Direttore, e di un Consiglio di Madri Cristiane. Il Direttore può farsi rappresentare da un Sotto Direttore.

ART. X.

Il Consiglio regolato dal Direttore, o dal Sotto Direttore, si compone d'una Presidente d'una Vice-Pre-

sidente, d'una Cassiera e d'alcune Consigliere; tutte nominate anno per anno dal Direttore.

ART. XI.

La Presidente è incaricata di convocare il Consiglio e le riunioni generali. Essa tiene nota delle grazie che la Divina Bontà si degna accordare alle preghiere della Congregazione. Perciò a Lei devono essere dirette tutte le notizie edificanti, che le Madri Cristiane vorranno comunicarle, per farne materia del suo rapporto annuale.

ART. XII.

Sarà domandata l'aggregazione all'Arciconfraternita di Parigi; ed il Diploma, che se ne otterrà, resterà esposto nella Cappella dell'Arciconfraternita.

ART. XIII.

Le feste per le quali il Sommo Pontefice ha accordato l'indulgenza plenaria, sono le seguenti:

Gennaio	L'Epifania.
Febbraio	La Purificazione.
Marzo	S. Giuseppe.
Aprile	La Vergine Addolorata.
Maggio	S. Monaca.
Giugno	S. Luigi Gonzaga.
Luglio	S. Anna.
Agosto	S. Agostino.
Settembre	Madonna dei Dolori, festa principale dell'Arciconfraternita.

Ottobre	Angeli Custodi.
Novembre	Commemorazione de'defunti e Ottava di tutti i Santi.
Dicembre	Immacolata Concezione.

Qualora in alcuni dei sopraindicati giorni gli Esercizi non possano aver luogo per qualche circostanza, saranno trasferiti in altro giorno da determinarsi fra l' Ottava delle suddette feste colla medesima indulgenza, da potersi sempre applicare anche alle Anime del Purgatorio per ottenuta dispensa pontificia a forma del Breve del 12 Luglio 1861. [1]

Inoltre S. E. R.ma Mons. Arcivescovo si degnava concedere al Direttore la facoltà di dare la Benedizione col SS. Sagramento tanto nelle funzioni della mattina come in quelle della sera.

Firenze 4 Ottobre 1864.

[1] Manuel de la Mère Chrétienne par le R. P. Thèodore Ratisbonne pagina 359. Edizione di Parigi, 1864.